

CONFRONTO TRA L'ACQUISIZIONE DEL LINGUAGGIO NEI BAMBINI UDENTI E IN BAMBINI SORDI



BAMBINI UDENTI	
0 mesi	Tosse, gorgoglii, pianto
3 mesi	<ul style="list-style-type: none"> • Balbettio • Impara ad ascoltare • Imitazione dei suoni (feedback acustico)
6 - 8 mesi	<ul style="list-style-type: none"> • Lallazione più comunicativa • Competenze comunicative e sociali
9 mesi	Comunicazione intenzionale <ul style="list-style-type: none"> • Richieste • Denominazioni
9 - 24 mesi	<ul style="list-style-type: none"> • Maggiore la comprensione della produzione • Lessico: soprattutto nomi
2 - 4 anni	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo della sintassi: dalla frase nucleare alla frase con complementi • Aggiunta dei connettivi • Creazione delle regole (iper correttismi) • Sviluppo della morfologia (clitici, articoli, flessione nominale e verbale)

BAMBINI SORDI	
0 mesi	Tosse, gorgoglii, pianto
3 mesi	<ul style="list-style-type: none"> • Balbettio • Non c'è imitazione dei suoni • Non c'è feedback acustico
6 - 8 mesi	<ul style="list-style-type: none"> • Lallazione che non si sviluppa • Interazione mamma-bambino bloccata
9 - 24 mesi	<ul style="list-style-type: none"> • Diagnosi della sordità ⇒ frattura della comunicazione • Povertà dello stimolo (lettura labiale) • L'input corretto arriva in ritardo
Dai 2 anni in poi	<ul style="list-style-type: none"> • Si insiste più sulla produzione e meno sulla comprensione • Rigidità lessicale • Problemi in sintassi e morfologia • Problemi nella pianificazione del discorso

LA COMPETENZA LINGUISTICA

COSA SA FARE UN CERTO PARLANTE
IN UNA CERTA LINGUA?

1. COMPETENZA FONOLOGICA

2. COMPETENZA MORFOLOGICA

3. COMPETENZA SINTATTICA

4. COMPETENZA SEMANTICA

LA COMPETENZA FONOLOGICA

SAPER RICONOSCERE QUALI SONO SUONI DELL'ITALIANO E
QUALI NO

(es. ch tedesco / Œ francese / th inglese)

SAPER RICONOSCERE QUALI COMBINAZIONI DI SUONI
FORMANO PAROLE E QUALI NO

(es.: pane – pena – *pnae* – *eapn*)

SAPER DIVIDERE IN SILLABE

SAPER POSIZIONARE GLI ACCENTI

È LA COMPETENZA PIU' LEGATA ALL'UDITO E ALLA
COMPONENTE ORALE DELLA LINGUA PER CUI
PIU' DIFFICILMENTE ACCESSIBILE ALLA PERSONA SORDA

TIPOLOGIE DI ERRORI

ERRORI DI TIPO FONOLOGICO

- Nella lingua orale: ERRORI DI PRONUNCIA
- Nella lingua scritta: INVERSIONE , AGGIUNTE E SOTTRAZIONI DI LETTERE O SILLABE ALL'INTERNO DELLE PAROLE (es. Ernico- Enrico, Pernotare- Prenotare, Panzienza- Pazienza.....)

COMPETENZA MORFOLOGICA

CONOSCERE IL LESSICO DELLA LINGUA

RICONOSCERE QUALI SONO PAROLE DELLA SUA LINGUA (cane),
QUALI NO (dog), QUALI NON SONO PAROLE (lopa, buna), QUALI
SONO PAROLE IMPOSSIBILI (pssrrmcccz)

SAPER FORMARE PAROLE COMPLESSE DA PAROLE SEMPLICI,
MA NON SEMPRE CON LO STESSO MECCANISMO
(dolce-dolcemente / brutto-*bruttamente
abile-disabile / veloce-*disveloce
contachilometri /*contalitri *chilometriconta)

SAPER FLETTERE CORRETTAMENTE I VERBI

SAPER INDICARE GENERE E NUMERO DEI NOMI
ACCORDANDO ARTICOLI E AGGETTIVI

ERRORI DI TIPO MORFOLOGICO

- USO DEGLI ARTICOLI;
- POVERTA' LESSICALE: conoscenza di poche parole
- USO DEI PRONOMI CLITICI (gli, le, ci,ce,ne, ecc...)
- USO DELLE PREPOSIZIONI SEMPLICI ED ARTICOLATE;
- USO DEGLI ACCORDI VERBALI;
- USO DEGLI ACCORDI DI GENERE E NUMERO
- IPERCORRETTISMI (es. aprito- aperto)

COMPETENZA SINTATTICA

- PRODURRE E COMPRENDERE UN NUMERO INFINITO DI FRASI SEMPRE NUOVE
- SAPER FORMARE VARI TIPI DI FRASI (dichiarative, negative, interrogative)
- RICONOSCERE LA GRAMMATICALITA' DELLE FRASI (vado a prenderlo – lo vado a prendere - *vado a lo prendere)
- DECIFRARE IN MODO SPONTANEO I SIGNIFICATI VEICOLATI ESCLUSIVAMENTE DA INDICATORI SINTATTICI
(Carlo uccide Maria – *Chi è morto?*)

ERRORI DI TIPO SINTATTICO

- STRUTTURA DEGLI ELEMENTI NELLA FRASE CON FORMA NON STANDARD (SVO)
- FORME NON STANDARD NELLE FRASI NEGATIVE E INTERROGATIVE
- USO PRIVILEGIATO DELLA COORDINAZIONE E SOTTOUTILIZZO DELLA SUBORDINAZIONE
- DISORDINI NELL'USO DEL PASSIVO
- DISORDINI NELL'USO DEL DISCORSO INDIRETTO
- USO DI SEGNALI DISCORSIVI E CONGIUNZIONI IN MODO ANOMALO

COMPETENZA SEMANTICA

Istituire relazioni di significato tra le parole

- SINONIMIA – ANTONIMIA

- OMONIMIA: due parole con lo stesso nome (vite, spesso, chiese)

- POLISEMIA: una parola con più significati (esecuzione, collo, mano)

- RICONOSCERE I SIGNIFICATI LETTERALI DELLE PAROLE DA QUELLI TRASLATI (METAFORE, FORME IDIOMATICHE, MODI DI DIRE)

Es. : tagliare la corda; essere al verde

ERRORI DI TIPO SEMANTICO

- SCARSA CONOSCENZA DEI SINONIMI E NON COMPRESIONE DELLE SFUMATURE DI SIGNIFICATO;
- NON COMPRESIONE DI PROVERBI, MODI DI DIRE, ESPRESSIONI IDIOMATICHE (es.acchiappare farfalle-fare cose inutili)
- RIGIDITA' LESSICALE:quando la stessa parola assume significati diversi
- COMPRESIONE DI UN UNICO SIGNIFICATO TRA I MOLTEPLICI POSSIBILI E FREQUENTI EQUIVOCI (Es. calcoli: fare i calcoli; operarsi perché si hanno i calcoli ecc...)
- USO DI SEGNALI DISCORSIVI E CONGIUNZIONI IN MODO ANOMALO

Strategie didattiche

Nelle scuole deve essere chiaro ai
docenti che

L'ITALIANO è una DIFFICOLTA'

TRASVERSALE

per lo studente sordo

a causa dell'input linguistico verbale
ridotto o assente durante il periodo
critico per l'acquisizione del linguaggio
(2-12 anni)

ATTIVITA' E LABORATORI SPECIFICI

- Le Storie Fonologiche
- La rielaborazione dei testi scolastici
- Rielaborazione di favole e racconti

RACCONTI FONOLOGICI

COSA SONO?

- Storie composte da frasi brevi ,illustrate da semplici disegni che facilitano l'accesso alla lettura;
- La scelta delle parole per creare le storie non è casuale si utilizza un numero ristretto di fonemi spesso ripetuti nell'intero racconto;
- Si utilizzano parole simili foneticamente ma diverse nel significato
- Si creano coppie minime fonologiche (mela/tela)

- I disegni sono in bianco e nero, per fare in modo che ciascun bambino possa colorarli e personalizzarli
- Le frasi sono scritte in stampatello maiuscolo per discriminare e riconoscere meglio i singoli fonemi
- Importante che divertendosi attraverso il gioco i bambini possano imparare fonemi e parole nuove e consolidare parole già conosciute in contesti diversi

A CHI SONO RIVOLTI?

- A bambini sordi, bambini sordi stranieri, bambini con disturbi del linguaggio, che a causa della loro particolare situazione necessitano di risorse pedagogiche altamente specialistiche

PERCHE' SONO UTILI?

Si propongono attraverso il gioco e la drammatizzazione di:

- offrire stimoli precisi nell'attività di discriminazione e identificazione dei fonemi,
- ampliare il lessico di base,
- individuare le sequenze spazio-temporali, causa-effetto ed i concetti topologici,
- allenare la memoria visivo-verbale

- lavorare su aspetti morfologici e sintattici della lingua
- comparazione tra varie lingue verbali e lingua dei segni
- possono diventare un valido strumento per realizzare un significativo lavoro integrato tra famiglia, scuola , educatori e logopedia.

Un adeguato successo formativo dello studente sordo richiede pertanto:

- La produzione di testi adattati o semplificati
- La produzione di un sistema di valutazione adeguato

L'adattamento dei testi

Bisogna porsi la prima domanda fondamentale:
ADATTAMENTO o SEMPLIFICAZIONE?

Che in altre parole significa: attenzione alla
FONTE o al DESTINATARIO?

Dipende dal livello dello studente a cui ci
rivolgiamo

Pur mantenendo la completezza dei contenuti si tratta di rielaborare le forme e il linguaggio al fine di:

- Agevolare lo studente nell'accesso alle informazioni
- Stimolare e promuovere un percorso di analisi e studio del testo anche in forma progressivamente più autonoma

L'ELABORAZIONE E' COSTRUITA SU MISURA DELLO STUDENTE A CUI E' DESTINATA E TIENE CONTO DELLE SUE ESIGENZE E RISORSE

NON DEVE SOSTITUIRE IL TESTO ORIGINALE MA COSTITUIRE UNA SORTA DI GUIDA ALLA LETTURA E ALLO STUDIO

Alcune indicazioni generali:

Usare un lessico univoco e chiaro, ma anche specifico

Usare una sintassi semplice ma corretta, con frasi brevi e poche subordinate

Evidenziare le parole chiave e creare eventuali "rubriche" di supporto per la spiegazione dei significati nuovi

Segnalare visivamente gli indicatori spazio-temporali e i nessi causa-effetto

Usare sempre quando possibile disegni e supporti grafici, colori, simboli, ecc.

La valutazione

- **COSA VALUTARE?**
- **COME VALUTARE?**

COSA VALUTARE?

IL PUNTO DI RIFERIMENTO
SONO GLI OBIETTIVI STABILITI NEL PEI

I QUALI
DA *OBIETTIVI* DIVENTANO

→ *CRITERI DI VALUTAZIONE*

OVVERO TRAGUARDI
CHE POSSONO ESSERE STATI RAGGIUNTI
IN MISURA MAGGIORE O MINORE

NELLA VALUTAZIONE BISOGNA TENERE CONTO
DEL CONTESTO, IN PARTICOLARE:

1. DELLA POSSIBILITA' CHE GLI OBIETTIVI INIZIALI
FOSSERO INADEGUATI

(es: errata valutazione dei prerequisiti dell'allievo)

2. DELLA POSSIBILITA' CHE LA METODOLOGIA
UTILIZZATA SIA DA RIVEDERE

(es: le strategie per rendere accessibili i contenuti)

3. DELLA POSSIBILITA' CHE I CRITERI DI
VALUTAZIONE ABBIANO CONDOTTO
A RISULTATI NON ATTENDIBILI

(es. Prove di verifica che non tengono conto
delle difficoltà linguistiche)

4. ELEMENTI INTERNI ALLA SCUOLA

- Stabilità e formazione del personale docente
- Livello medio del gruppo classe
- Collaborazione del consiglio di classe nell'adeguare programmi e richieste alle esigenze dello studente sordo
- presenza di laboratori, attrezzature, progetti di integrazione

5. ELEMENTI ESTERNI ALLA SCUOLA

-CONDIZIONI SOCIO-CULTURALI DELLA FAMIGLIA

-RISORSE DEL TERRITORIO DI PROVENIENZA

- PARTECIPAZIONE AL PROGETTO
DI ALTRE FIGURE PROFESSIONALI
(LOGOPEDISTI, EDUCATORI, ECC.)

- IL GRADO DI INSERIMENTO DELL'ALUNNO
NELLA VITA EXTRASCOLASTICA

COME VALUTARE?

TENENDO CONTO CHE L'ALUNNO SORDO
E'
UN ALUNNO CON DIFFICOLTA'
DI LINGUAGGIO

E CHE QUINDI
SONO DA PREFERIRSI

LE PROVE SCRITTE FORMULATE COME

**QUESTIONARI CHIUSI
A RISPOSTA MULTIPLA**

Esempio

Dakar è la capitale del:

- Marocco
- Senegal
- Kenia

L'ESERCIZIO DEVE ESSERE STRUTTURATO CON:

- LINGUAGGIO CHIARO E CONCISO
- ALMENO DUE "DISTRATTORI" DI CUI ALMENO UNO VEROSIMILE
- RISPOSTE DELLA STESSA LUNGHEZZA
- NON PIU' DI 20/25 ITEM PER VERIFICA
- TEMPO DI ESECUZIONE NON SUPERIORE AD UN'ORA

Altri esempi di prove adattate per l'area linguistica

- VERO O FALSO;

- COMPLETAMENTO di un brano con elenco di parole da inserire.

! ATTENZIONE: permette di verificare l'arricchimento lessicale
ma le lacune non devono interferire con la comprensione
globale del brano!

- DI CORRISPONDENZA BIUNIVOCA TRA I TERMINI
DELLA PRIMA SERIE CON QUELLI DELLA SECONDA

Es: capanna

piramide

grattacielo

ziggurat

castello

età moderna

Mesopotamia

Egitto

Medio Evo

Civiltà Cretese

Preistoria

Oppure:

- Strumenti per misurare:.....
- Strumenti per costruire:.....
- Strumenti per disegnare:.....

cazzuola	metro	matita	
litro		filo a piombo	
	compasso		squadra

INOLTRE SE POSSIBILE:

- FORNIRE UN ESEMPIO DI COME
RISPONDERE AL TEST
- INTRODURRE ILLUSTRAZIONI E
RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE CHE CONSENTANO
DI UTILIZZARE IL CANALE INTEGRO
DELL'ALUNNO SORDO

Conclusioni

Lo studente sordo può arrivare ad un successo formativo pari a quello dei compagni udenti, ma la scuola e gli operatori devono attivare strategie adeguate a garantirne l'effettivo diritto allo studio

Per contro, i rischi di una scolarizzazione insufficiente, legati alle carenze esperienziali dovute al deficit uditivo, possono creare danni gravissimi all'intero progetto di vita del ragazzo sordo